

6 FEBBRAIO 2022 - V DOPO L'EPIFANIA — GIORNATA DELLA VITA

Carissimi,

oggi celebriamo la 44 giornata per la vita e desidero offrirvi la parte più significativa del messaggio dei Vescovi italiani dal titolo



Custodire ogni vita

“Il Signore Dio prese l'uomo e lo pose nel giardino di Eden, perché lo coltivasse e lo custodisse” (Gen 2,15).

Il tema della vita è di grande importanza e vale la pena riflettervi approfonditamente.

“ ... Sin dai primi giorni della pandemia **moltissime persone si sono impegnate a custodire ogni vita**, sia nell'esercizio della professione, sia nelle diverse espressioni del volontariato, sia nelle forme semplici del vicinato solidale. **Alcuni hanno pagato un prezzo molto alto per la loro generosa dedizione.** A tutti va la nostra gratitudine e il nostro incoraggiamento: sono loro la parte migliore della Chiesa e del Paese; a loro è legata la speranza di una ripartenza che ci renda davvero migliori.

Non sono mancate, tuttavia, manifestazioni di egoismo, indifferenza e irresponsabilità, caratterizzate spesso da una malintesa affermazione di libertà e da una distorta concezione dei diritti. Molto spesso si è trattato di persone comprensibilmente impaurite e confuse, anch'esse in fondo vittime della pandemia; in altri casi, però, tali comportamenti e discorsi hanno espresso una visione della persona umana e dei rapporti sociali assai lontana dal Vangelo e dallo spirito della Costituzione.

Anche la riaffermazione del “diritto all'aborto” e la prospettiva di un referendum per depenalizzare l'omicidio del consenziente vanno nella medesima direzione.

(Continua all'interno)

**Questo pomeriggio
ore 16.00**

In Basilica

Inizio dell'anno giubilare della confraternita del SS. Sacramento

Testimonianza su un cammino spirituale.

“Il cammino di Santiago”
Accoglienza dei nuovi iscritti

18.00 S. Messa.



**Sulle panche in chiesa
saranno**

offerte le primule.

Le offerte che verranno raccolte all'uscita andranno a sostegno del Centro Aiuto alla Vita (CAV)

La Giornata per la Vita 2022 vuol essere un'occasione preziosa per sensibilizzare tutti al valore dell'autentica libertà, nella prospettiva di un suo esercizio a servizio della vita: la libertà non è il fine, ma lo “strumento” per raggiungere il bene proprio e degli altri.

nel corso del 2021 **seguite 48 Mamme**

di cui 12 con progetto avviato nel 2020

nel 2021 sono nati 19 Bambini con l'aiuto del CAV

Sono stati distribuiti 17 corredini

8 carrozzine

8 lettini

Parrocchia di Santa Maria Nuova

Via Ambrogio Binaghi 3 - 20081 Abbiategrasso MI
Tel. 02/94.65.323
e-mail: segreteria@parrocchiasantamarianuova.net
Web: www.cpsancarlo.eu
Oratorio S. Gaetano - Via C.M. Maggi 17 -
Tel. 02/94.96.78.83 e-mail: segreteria@oratorium.it
Web oratorio: www.oratorium.it

Parrocchia del Sacro Cuore di Gesù

Viale Giuseppe Mazzini 83 - 20081 Abbiategrasso MI
Tel./Fax 02/94.96.98.32
e-mail: sacrocuore.eu@gmail.com
Web: www.sacrocuore.eu

Parrocchia di Sant'Antonio Abate

Via Don Croci 24 - 20081 Abbiategrasso MI
Tel. 02/94.96.79.21
e-mail: oratoriocastelletto.osaa@gmail.com

APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Lunedì 7

S.s Perpetua e Felicita, martiri

Martedì 8

S. Girolamo Emiliani

Padre dei poveri e
fondatore dei P Somaschi

Mercoledì 9

S. Giuseppina
Bakhita, vergine



Mater M.

ore 16.00 e ore 21.00 Gruppi di Ascolto

Giovedì 10

S. Scolastica, vergine

Sorella di S. Benedetto
patrona dell'ordine delle monache benedettine.

Sacro Cuore

ore 21 al termine della S. Messa

Scuola della Parola

Don Luigi Gallistampino

Venerdì 11

B. Vergine Maria
di Lourdes



XXX Giornata
mondiale del malato

«Siate misericordiosi,
come il Padre vostro è
misericordioso»

(Lc 6,36).

**Porsi accanto a chi soffre in un
cammino di carità**

**A tutte le messe pregheremo per tutti i nostri
ammalati**

Sabato 12

Feria

Convegno Caritas Sulla mondialità

Domenica 13

V dopo l'Epifania

Mater ore 11

(dopo la S. Messa delle 10.00)

**Ritiro per i ragazzi che si stanno preparando
alla Confessione e 1° comunione**

San Gaetano (in Chiesa)

ore 14.30 **incontro genitori bambini prima
comunione**

**Ritorniamo tutti a partecipare alla S. Messa in
presenza e con fedeltà**

CAV centro aiuto alla vita

A chi ci chiede cosa sia il Cav ci piace dire che è **un grande abbraccio**, che vuole sostenere, incoraggiare e accompagnare con una discreta compagnia umana e con aiuti concreti donne che si trovano ad affrontare una gravidanza indesiderata o difficile e che pensano all'aborto come soluzione ed è **anche un grande abbraccio per tante donne ferite profondamente da un aborto fatto**. Quello che le mamme chiedono è ascolto delle loro tribolazioni, del loro dolore, dei loro dubbi: questo è il colloquio e questo è il cuore del cav: accoglienza totale della mamma.

Quante mamme incontrate nel nostro servizio...e quanti bambini che sono nati e che, se non ci fosse stato un pezzo di strada fatto insieme, oggi non ci sarebbero.

I nomi che le loro mamme hanno scelto per loro sono spesso significativi delle fatiche che hanno dovuto fare per far loro spazio, delle lotte, a volte durissime, nel loro contesto familiare mentre tutti spingevano alla scelta d'aborto.

E così oggi Vittoria, Leon, Benedetta, Desirè, Veer (che significa forza), Esmeralda portano impresso per sempre nel loro nome il coraggio e la determinazione delle loro mamme che non si sono fatte prendere dalla paura, non sono rimaste sole e hanno generosamente accolto i loro figli.

Come Anna, una giovane mamma incontrata in autunno .nel colloquio di riflessione ci ha detto di trovarsi in un momento in cui dover scegliere, " "se salvare la vita al mio futuro bimbo o al mio compagno, malato di depressione e contro questo nuovo figlio". Le parole usate crude, pesanti sono state centrali in ogni colloquio: nessun pensiero, emozione o fatica è stata censurata, le abbiamo lasciato spazio per manifestare il suo no dolente ma deciso a non diventare mamma. La decisione era presa, sarebbe stato aborto. Come facciamo con tutte le mamme incontrate, le abbiamo assicurato la nostra preghiera, fino all'ultimo minuto. Nella tarda mattinata dell'intervento ci ha chiamato e ci ha detto *Oggi piove ma per me c'è tanto sole. Sono arrivata in ospedale stamattina, mi sono registrata per il ricovero e sono stata accompagnata in sala pre-operatoria. Non so cosa mi abbia fatto cambiare idea, non so cosa mi abbia dato tanta forza, ma ho deciso di rinunciare all'intervento e tenermi il mio bambino. Saranno mesi difficili, ma non vedo l'ora di stringere il mio bimbo tra le braccia ed insegnargli che nella vita bisogna essere coraggiosi, e che spesso la via più semplice non è quella che il cuore e la pancia ti consigliano di seguire. Grazie, vi terrò aggiornate"*

Questo è il cav, grazie per il vostro sostegno e per la vostra amicizia e pregate per noi!

Mercoledì della Parola

16 febbraio

GRUPPI DI ASCOLTO

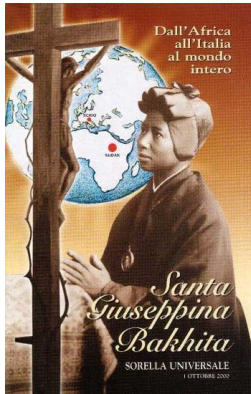
23 febbraio

LETTURA DELLA BIBBIA - MATER
1 Samuele l'unzione di Davide

2 marzo

GRUPPI DI ASCOLTO

Santa Giuseppina Bakhita, vergine, nata nella regione del Darfur in Sudan, **fu rapita bambina e, venduta più volte nei mercati africani di schiavi**, patì una crudele schiavitù; resa, infine, libera, a Venezia divenne cristiana e religiosa presso le Figlie della Carità e passò il resto della sua vita in Cristo nella città di Schio nel territorio di Vicenza prodigandosi per tutti.



Dal manoscritto autobiografico di santa Bakhita, **canonizzata in piazza San Pietro il 1° ottobre 2000** fra danze e ritmati canti africani.

*“La mia famiglia abitava proprio nel centro dell’Africa, in un suburbio del Darfur, detto Olgrossa, vicino al monte Agilei... **Vivevo pienamente felice...***

Avevo nove anni circa**, quando un mattino...andai... a passeggiare nei nostri campi... Ad un tratto [sbucano] da una siepe due brutti stranieri armati... Uno... estrae un grosso coltello dalla cintura, me lo punta sul fianco e con una voce imperiosa, **“Se gridi, sei morta, avanti seguici!”

*Venduta a mercanti di schiavi, iniziò per Bakhita un’esistenza di privazioni, di frustate e di passaggi di padrone in padrone. Poi venne tatuata con rito crudele e tribale: 114 tagli di coltello lungo il corpo: **“Mi pareva di morire ad ogni momento... Immersa in un lago di sangue, fui portata sul giaciglio, ove per più ore non seppi nulla di me... Per più di un mese [distesa] sulla stuoia... senza una pezzuola con cui asciugare l’acqua che continuamente usciva dalle piaghe semiaperte per il sale”**.*

*Giunse finalmente la quinta ed ultima compra-vendita della giovane schiava sudanese. La acquistò un agente consolare italiano, Callisto Legnami. Dieci anni di orrori e umiliazioni si chiudevano. E, **per la prima volta, Bakhita indossa un vestito.***

“Fui davvero fortunata; perché il nuovo padrone era assai buono e prese a volermi bene tanto”. Trascorrono più di due anni. L’incalzante rivoluzione mahdista fa decidere il funzionario italiano di lasciare Khartoum e tornare in patria.

Allora “osai pregarlo di condurmi in Italia con sé”.

Bakhita raggiunge la sconosciuta Italia, dove il console la regalerà ad una coppia di amici di Mirano Veneto e per tre anni diventerà la bambinaia di loro figlia, Alice.

Nel 1983 decide di farsi suora canossiana.

(dalla prima pagina)

*“Senza voler entrare nelle importanti questioni giuridiche implicate, è necessario ribadire che **non vi è espressione di compassione nell’aiutare a morire**, ma il prevalere di una concezione antropologica e nichilista in cui non trovano più spazio né la speranza né le relazioni interpersonali. [...] **Chi soffre va accompagnato e aiutato a ritrovare ragioni di vita**; occorre chiedere l’applicazione della legge sulle cure palliative e la terapia del dolore” (Card. G. Bassetti, Introduzione ai lavori del Consiglio Episcopale Permanente, 27 settembre 2021). **Il vero diritto da rivendicare è quello che ogni vita, terminale o nascente, sia adeguatamente custodita.** Mettere termine a un’esistenza non è mai una vittoria, né della libertà, né dell’umanità, né della democrazia: è quasi sempre il tragico esito di persone lasciate sole con i loro problemi e la loro disperazione.*

La risposta che ogni vita fragile silenziosamente sollecita è quella della custodia.

Come comunità cristiana facciamo continuamente l’esperienza che quando una persona è accolta, accompagnata, sostenuta, incoraggiata, ogni problema può essere superato o comunque fronteggiato con coraggio e speranza.

“Custodiamo Cristo nella nostra vita, per custodire gli altri, per custodire il creato!”

La vocazione del custodire non riguarda solamente noi cristiani, ha una dimensione che precede e che è semplicemente umana, riguarda tutti.

***È il custodire l’intero creato, la bellezza del creato**, come ci viene detto nel Libro della Genesi e come ci ha mostrato san Francesco d’Assisi: è l’aver rispetto per ogni creatura di Dio e per l’ambiente in cui viviamo.*

È il custodire la gente, l’aver cura di tutti, di ogni persona, con amore, specialmente dei bambini, dei vecchi, di coloro che sono più fragili e che spesso sono nella periferia del nostro cuore.

***È l’aver cura l’uno dell’altro nella famiglia**: i coniugi si custodiscono reciprocamente, come genitori si prendono cura dei figli, e col tempo anche i figli diventano custodi dei genitori.*

***È il vivere con sincerità le amicizie**, che sono un reciproco custodirsi nella confidenza, nel rispetto e nel bene” (Papa Francesco, Omelia, 19 marzo 2013).*

***Le persone, le famiglie, le comunità e le istituzioni non si sottraggano a questo compito**, imboccando ipocrite scorciatoie, ma si impegnino sempre più seriamente a custodire ogni vita.*

Potremo così affermare che la lezione della pandemia non sarà andata sprecata.”

Accogliamo e custodiamo la vita con meraviglia e responsabilità

don Innocente

LE INTENZIONI DELLE S. MESSE DI QUESTA SETTIMANA:

	S. MARIA NUOVA	S. GAETANO	SACRO CUORE	S. ANTONIO A.
LUNEDÌ 7 FEBBRAIO	08.30 Maria e Luciano 18.00 Def. Mese Precedente	08.00	18.00 def. Carnaghi Bertolotti	08.30
MARTEDÌ 8 FEBBRAIO	08.30 Fam. Perna e Rosetta 18.00 Fam. Mainardi, Piacentini e Breda	08.00	18.00	08.30
MERCOLEDÌ 9 FEBBRAIO	09.30 18.00	08.00	18.00	08.30
GIOVEDÌ 10 FEBBRAIO	08.30 18.00	08.00	18.00	08.30
VENERDÌ 11 FEBBRAIO	08.30 Lamorri Angelo, Livraghi Maria 18.00	08.00	18.00 Secondo le intenzione dell'offerente	16.00 S. Rosario - S. Messa per gli ammalati
SABATO 12 FEBBRAIO	08.30 18.00	17.00 Enrica Marmonti Negri Bianchi Carlo	18.00 def. Cairati Luigi, Barbaglia Angelina, Reposi Giuseppina, Vai Carlo, Colombo Carlo, Ferrari Giovanni Alberto	17.30 Def. Garavaglia Angelo
DOMENICA 13 FEBBRAIO	08.30 10.00 Manzoni Margherita 11.30 Siano Mario 18.00 Agosteo Mario	11.00 Maria e Achille Gramagna Fausto Gorla	08.30 pro-popolo 10.30	08.00 10.30 Def. Lodigiani Felice e Luigi Presentazione dei Cresimandi alla comunità

Potete inviare la vostra offerta con un bonifico bancario o consegnare l'offerta nelle segreterie parrocchiali e o ai sacerdoti.

Parrocchia S. Antonio

IBAN
IT17N010303238000000834750

Parrocchia Sacro Cuore

IBAN
IT14G0306909606100000067742

Parrocchia S. Maria

IBAN
IT34R010303238000000277467

Oratorio S. Gaetano

IBAN
IT61E0103032380000003373352

Orari Confessioni

Sacro Cuore

sabato ore 15 - 17.30

S. Maria

mercoledì e venerdì ore 10 - 11

sabato ore 15 - 17.30

S. Antonio

sabato ore 15.30 - 17.00

La Caritas Comunità San Carlo via Binaghi martedì dalle ore 15,30 alle ore 18 SOLO per la distribuzione di abiti e

con appuntamento al cell. 3479465913 .

Rimani collegato tutti i giorni con la tua comunità partecipando alle celebrazioni delle S. Messe nella basilica di Santa Maria e agli eventi che verranno programmati tipo la lettura della Bibbia ed altro entrando nel sito della comunità www.cpsancarolo.eu

Rinnovo a tutti l'invito ad iscriversi al sito

Parrocchia S. Maria

Orari Segreteria:

da lun. a ven. 9-11/16-18.30 sabato solo 9-11
Chiuso Mercoledì pom.e giovedì mattina e festivi

Parrocchia S. Antonio

Orari Segreteria:

mercoledì 17-18/venerdì 17-18

Parrocchia Sacro Cuore

Orari Segreteria:

lunedì, mercoledì, venerdì 9-11 giovedì 17-19

COMUNITA' PASTORALE

SAN CARLO
ABBIATEGRASSO



Sito della Comunità
Pastorale San Carlo
www.cpsancarolo.eu